Raccolta straordinaria per le persone povere della parrocchia

L'elemosina è uno dei segni che accompagnano il nostro cammino in questo tempo di Avvento. Come comunità lo abbiamo già espresso mediante l'abbondante raccolta di alimenti che la Caritas parrocchiale anche quest'anno ha riproposto. In questa domenica proponiamo di caratterizzarlo attraverso una raccolta straordinaria di denaro per le necessità dei poveri. Questo gesto dice che l'amore di Dio che ci è donato in sovrabbondanza nell'Eucaristia, abilita e sostiene l'amore tra di noi e in particolare per chi è più fragile.

La Caritas parrocchiale, a nome di ciascuno di noi, trasformerà il gesto di questa domenica, in interventi concreti a favore dei poveri presenti in parrocchia: sono più di 50 le famiglie sostenute.

CALENDARIO SETTIMANALE

- ♣ Giovedì 15 dicembre alle ore 18.00 incontro dei catechisti dell'I.C.;

- sabato 17 dicembre ore 21.00 in chiesa concerto di Natale della Corale e dei cori della Parrocchia:
- ♣ domenica 18 dicembre al termine della messa delle ore 10.00, benedizione dei bambinelli e apertura del presepio; alle ore 18.00, penitenziale vicariale per i giovani presso la chiesa di San Bellino;
- ♣ sabato 17 dicembre catechesi per i genitori e i bambini del gruppo di 5^
 elementare; domenica 18 dicembre catechesi per i bambini dei gruppi di 2^ e
 3^ elementare che inizia con la messa delle ore 10.00.

ABBIAMO ACCOMPAGNATO INCONTRO AL SIGNORE

Canton Maria in Moscardi di anni 99

La nostra comunità parrocchiale prega per questi fratelli e sorelle perché trovino in Dio un Padre che dona loro la vita eterna e si fa vicino ai familiari invocando per loro la consolazione della speranza cristiana.

Parrocchia S. Antonio d'Arcella - Via P. Bressan, 1 - 35132 Padova

tel. 049605517 - e-mail: parrocchiaarcella@gmail.com Sito parrocchia e santuario: www.santuarioarcella.it Facebook: www.facebook.com/arcellapd

> ss. Messe feriali: 8.00 - 16.30 - 18.00; ss. Messe pre - festive: 16.30 - 18.00

ss. Messe festive 8.30 - 10.00 - 11.30 -(vespri 17.00)- 18.00 - 19.30.

L'ARCELLA



Lettera settimanale della Parrocchia sant'Antonio d'Arcella

11 DICEMBRE 2022 ANNO 2° N° 31

IL VANGELO DI DOMENICA 11 DICEMBRE 2022

+ Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 11, 2 - 11)

In quel tempo, Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!».

Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: "Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via". In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui».

Commento alla Parola di Paolo Curtaz

Il Messia non sta seguendo le sue orme, non incita con veemenza la gente, ha assunto un profilo basso, mediocre.

Giovanni (ricordate ?) minacciava la vendetta di Dio, il fuoco divorante. Gesù, invece, propone un perdono incondizionato, rimette le colpe, non minaccia né attua vendetta, dice che quel fuoco lo vuole accendere, certo, ma a partire dall'amore, non certo dal timore.

Troppo diverso questo Messia dal Messia atteso da Giovanni e da Israele, troppo diverso.

Dio ci spiazza sempre, è sempre radicalmente diverso da come ce lo immaginiamo. Anche le persone che, come Giovanni, vivono la radicalità della fede, rischiano di costruirsi un Dio a propria immagine e somiglianza.

Sei tu quello che deve venire o dobbiamo aspettarne un altro? Siete pieni di dubbi? anche il più grande degli uomini, l'ultimo dei profeti, è stato assalito da dubbi.

E Gesù, ovvio, non da una risposta ai discepoli del Battista.

Non è Dio che deve dimostrare qualcosa, sono io che devo cambiare ed accorgermi. Gesù elenca i segni messianici profetizzati da Isaia e dice a suo cugino: "Guardati intorni, Giovanni".

Guarda, Giovanni, guarda i segni della vittoria silenziosa della venuta del Messia.

Lamentarsi.

La vicinanza della venuta del Signore è il motivo principale per cui - secondo Gc 5,9 - non dobbiamo lamentarci gli uni degli altri. Questo tema sembra una ripresa delle parole del Signore in Lv 19,8: "Non serberai rancore contro i figli del tuo popolo".

È possibile che una delle cause eminenti dei conflitti interni alle comunità cristiane primitive fossero le reciproche accuse che si lanciavano coloro che continuavano ad osservare la legge mosaica e coloro che non la tenevano in considerazione. Ma è anche probabile che, allora come oggi, non tutti mostrassero lo stesso zelo e che questo creasse non pochi malumori nella comunità.

In questa settimana,
viene distribuito nelle case della parrocchia
il programma con gli orari
delle celebrazioni di Natale

Vivi l'attesa del Santo Natale facendo il presepe con noi.

Partecipa al concorso presepi entro il 31 dicembre inviando una mail a parrocchiasantantonio.arcella@gmail.com

con 3 foto (una d'insieme, una della Natività, una di un particolare caratteristico) specificando se partecipi nella fascia per i piccoli (fino alla 5° elementare) o quella riservata alle famiglie,

I vincitori verranno premiati alla festa della comunità dell'Epifania

("Brusemo ea vecia") il 6 Gennaio 2023.

Novena in preparazione al Natale.

Da venerdì 16 dicembre, la novena in preparazione al Santo Natale viene pregata al termine delle messe delle ore 16.30 e 18.00.

... mai più la guerra.

Così viene ricordato il primo dei sei bombardamenti dell'Arcella, quello del 16 dicembre 1943, il più terribile di tutti,

Circa 400 bombe furono sganciate sull'Arcella, 295 sulle abitazioni e quasi 100 allo scoperto. Tolse la vita a 120 parrocchiani e ne ferì 155; distrusse vie intere lasciando tante famiglie nella più squallida miseria. Non risparmiò il caro Cimitero, colpendolo con 7 bombe che abbatterono tombe, cappelle e sterrarono le salme dei defunti. Il Santuario attorniato da tante bombe, fu salvo per miracolo, restarono però infrante tutte le vetrate e divelti e rotti i telai, rovinati in parte i soffitti e scoperchiati i tetti, ne risentì molto anche la casa canonica.

(da volume "S. Antonio e la sua Arcella" 1970, pag. 279)